

INTESA FRA FIDIMED, SICINDUSTRIA E SKAL INTERNATIONAL CLUB

Accordo per il turismo

Dopo due anni di stop, l'80% delle imprese si trova in difficoltà finanziaria. Il patto punta a sostenere le aziende nella fase di avvio della stagione estiva. Laneri «lotta all'abusivismo per garantire la ripartenza»

DI CARLO LO RE

Le ferite della pandemia (tecnicamente non ancora conclusasi, soprattutto a livello di immaginario collettivo) sono ancora ben aperte nel tessuto produttivo siciliano, a cominciare dal comparto turismo, che ha sofferto enormemente lungo tutto il 2020 e parzialmente anche nel 2021. Dopo il periodo di chiusura patito, nell'Isola le aziende turistiche affrontano ora l'avvio della stagione estiva con tutta una serie di spese importanti e poca liquidità a disposizione. In aggiunta, vanno poi considerati caro energia e inflazione galoppante, causa anche il conflitto russo-ucraino. Circa 10 milioni i turisti della scorsa stagione, contro gli otto del 2020 ma ancora lontani dai 15 del 2019. Manca soprattutto la componente straniera.

Le difficoltà

Alberghi, B&B, pensioni, ristoranti e agenzie di viaggio per un buon 80% evidenziano le loro difficoltà finanziarie, difficoltà che rischiano di far saltare l'appuntamento con una piena ripresa attesa da almeno due anni se non oltre. Per tutte queste realtà si sta però rendendo disponibile un preciso sostegno, grazie ad un accordo tra Sicindustria, Skal International Club e Fidimed (intermediario finanziario 106 vigilato da Bankitalia che opera in stretta connessione con Ban-

ca Progetto). L'intesa raggiunta permette di riservare alle imprese associate del comparto turismo dei finanziamenti assai rapidi per ottenere liquidità, scorte o investimenti per l'avvio della stagione, di importo fino a 400mila euro, al tasso del 4,50%, garantiti dal Fondo centrale di garanzia di Mediocredito centrale e contro garantiti da Fidimed.

L'accordo prevede pure assistenza per qualsivoglia ulteriore esigenza finanziaria connessa all'attività di impresa o a progetti di sviluppo, nonché garanzie consortili per finanziamenti bancari ordinari.

Per promuovere i contenuti dell'accordo con Sicindustria e Skal, Fidimed ne illustrerà opportunità e vantaggi alle numerose imprese del comparto turismo che parteciperanno da venerdì a domenica prossimi all'anteprema di Travelexpo presso l'Hotel Federico II di Enna, dove il consorzio fidi sarà presente con dei propri consulenti.

«Ripartire con il piede giusto», ha spiegato Gregory Bongiorno, presidente di Sicindustria, «è fondamentale soprattutto per un comparto che negli ultimi due anni è stato messo al tappeto a causa della pandemia. Ci sono immense opportunità che derivano dall'industria del turismo e i numeri, quest'anno, lasciano presagire una stagione importante per la Sicilia. È per questo che le nostre imprese devono farsi trovare pronte e impegnarsi sempre di più nell'offrire servizi di qualità crescente».

Dal canto suo, Fabio Monte-

sano, amministratore delegato di Fidimed, si è augurato che «tutte le imprese turistiche, che fanno parte del settore più colpito dalle conseguenze della pandemia da Covid-19, si rivolgano rapidamente e con fiducia a Fidimed per permetterci di aiutarle a superare questa difficile fase di avvio della stagione estiva. Non prepararsi acquistando attrezzature, merci e servizi per costruire un'accoglienza di qualità deluderebbe le aspettative delle tantissime persone italiane ed estere che si stanno lanciando con entusiasmo nella ritrovata possibilità di viaggiare. Sarebbe davvero un danno grave perdere questa irripetibile opportunità».

Il nodo abusivismo

Lotta all'abusivismo, rispetto delle regole, razionalizzazione dell'accoglienza nel settore extralberghiero. Sono questi i punti fermi da rispettare per dare slancio a una ospitalità qualificata e in grado di rispondere alle esigenze della domanda turistica nel post pandemia. La sezione Turismo, Eventi e Cultura di Confindustria Catania, guidata da Ornella Laneri, all'inizio della stagione turistica estiva, punta la sua attenzione sul diffuso feno-



Peso: 44%



meno dell'abusivismo e richiede politiche a tutela degli operatori del comparto. «La diffusione delle locazioni brevi» ha spiegato la Laneri, «ha portato alla conversione di molte abitazioni in attività ricettive, aumentando in modo indiscriminato l'offerta di ospitalità. Un fenomeno che prolifera grazie anche al vantaggio di poter operare al di fuori di un contesto di norme che garantiscano controlli efficaci e il rispetto di standard minimi di qualità. La proposta messa in campo dall'Assessorato regiona-

le al Turismo sull'adozione di un Codice identificativo regionale (Cir) che tracci le attività ricettive, come avviene in altre regioni italiane, sarebbe un passo nella direzione giusta, verso la lotta a quella fetta di economia sommersa che danneggia pesantemente le imprese sane, mettendo a rischio i lavoratori». Il comparto turistico è stato senza dubbio fra quelli che hanno pagato un prezzo assai alto alla pandemia, «oggi non occorre solo un sostegno finanziario», ha concluso la Laneri, «ma politiche di contesto in grado di rispondere alle nuove sfide del turismo mettendo al cen-

tro competenze e qualità dei servizi». (riproduzione riservata)



Peso:44%